



Report Consulta Nazionale SC del 10/2/2011

1. SPERIMENTAZIONE DCNAN

1.1 L'Unsc si rende disponibile alla sperimentazione di progetti di SC nell'ambito della DCNAN individuando nel Kosovo e nei Balcani i Paesi che vivono una situazione di conflitto latente, requisito fondamentale per la sperimentazione, che meglio si adattano a tale sperimentazione che è una novità per l'Ufficio Nazionale e rappresenta una vera e propria scommessa di crescita.

1.2 La sperimentazione ha anche il chiaro segnale politico di rilanciare quelli che sono i valori fondanti del SCN per meglio identificarlo nell'ambito della Difesa della Patria, nell'ottica di porre le basi per una prossima discussione sull'identità del SCN e dello status giuridico dei volontari.

1.3 Corrado Castobello e Manfredi Sanfilippo (assente giustificato) si propongono come componenti esterni del Comitato di Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta (DCNAN), in quanto membri della Consulta, rappresentanti dei volontari e invitati permanenti al Tavolo Nazionale sugli Interventi Civili di Pace.

2. ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO

Unsc nel Tavolo di Organizzazione dell'evento, assieme al Ministro del Lavoro e del Welfare Sacconi.

2.1 Workshop a Venezia. L'UNSC produrrà un'edizione speciale del "Compagno di Viaggio" sull'anno europeo del volontariato + una brochure in 3 lingue (ita-eng-fr).

2.2 Previsto un incontro all'estero con la partecipazione di una rappresentanza di volontari.

Bastianini (Protezione Civile) boccia il coinvolgimento e la stessa partecipazione dell'UNSC all'evento, perché incentiva l'equivoco sull'identità del SCN che non è volontariato, non è Politica Giovanile né Welfare ma Difesa! Il termine "volontario" è in riferimento al fatto che il SCN è su base esclusivamente volontaria, nel senso che si sceglie "volontariamente" di farlo.

Aggiunge, in presenza del sottosegretario Giovanardi (che annuisce), di non vedere una consapevolezza istituzionale nell'affiancamento dei due modi di fare Difesa: i due responsabili istituzionali, La Russa (Difesa Armata) e Giovanardi (Difesa Non Armata), non lavorano MAI in sinergia.

3. DECENNALE SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

3.1 3 Marzo 2011 Conferenza Stampa Istituzionale sul Servizio Civile (dettagli da definire).

3.2 La Rai realizzerà, a sue spese, uno spot promozionale con i video dei 10 anni di Servizio Civile Nazionale.

3.3 Nei campi di calcio del campionato di Serie A e B saranno allestiti tabelloni pubblicitari sul SCN, striscioni e sarà trasmesso lo spot del SCN durante l'intervallo.

3.4 6 Marzo 2011 puntata di Domenica In dedicata al SCN. Ospiti dei volontari selezionati in tutta Italia.

I rappresentanti nazionali dei volontari, in riferimento ai punti 2 e 3 fanno mettere a verbale la richiesta di essere informati per tempo (almeno 10 giorni) sugli eventi che riguarderanno la partecipazione di volontari o rappresentanze di volontari, dato che esiste già una rappresentanza istituzionale di volontari e sarebbe opportuno, se non quasi doveroso, prevedere anche la partecipazione dei suoi membri.

Borrelli (AMESCI) fa notare che parallelamente alla promozione che si farà per il decennale, continuerà quella "pubblicità del passaparola", cioè che i volontari fanno con gli amici, che in molti casi dà un'immagine negativa del SCN. Tra gli aspetti "promozionali" sicuramente deve rientrare anche una maggiore scrupolosità nei controlli e nelle ispezioni.

4. ULTERIORI 24 MILIONI PER IL SCN

4.1 Il sottosegretario Giovanardi annuncia che il Governo ha trovato 24 milioni di € da destinare al fondo nazionale per il SCN. Il fondo si incrementa di circa il 25%.

4.2 La Consulta approva all'unanimità di destinare l'intero ulteriore stanziamento ESCLUSIVAMENTE all'avvio di nuovi volontari, dunque per la progettazione e non per altre spese dell'Ufficio Nazionale tagliate nella programmazione finanziaria.

I 24 milioni saranno spalmati, per garantire continuità, nella programmazione finanziaria del prossimo triennio.

Il sottosegretario Giovanardi critica duramente l'iniziativa di Roma del progetto "Pica: Percorsi di Cittadinanza Attiva". Non si spiega come mai le regioni e le province dicano sempre che non ci sono fondi per il SCN e poi riescono a trovare fondi pubblici per finanziare fac-simili di servizio civile che spacciano per servizio civile quello che non è. Aggiunge che i progetti di SCN dell'Emilia Romagna sull'immigrazione sono anch'essi discutibili, perché il tema dell'immigrazione non rientra in quello della Difesa. Si contribuisce all'equivoco sull'identità del SCN.

5. RIMBORSI VITTO E VITTO/ALLOGGIO

5.1 Appresa la notizia dell'ulteriore stanziamento di fondi da parte del Governo, il presidente della CNEC Primo Di Blasio riapre l'espressione di parere per quanto riguarda i rimborsi agli enti per il vitto e vitto/alloggio (la Consulta, in una consultazione online aveva espresso parere CONTRARIO a maggioranza). Tutti i membri della Consulta (ad eccezione della Caritas) dichiarando che a fronte di uno sforzo da parte del Governo, sono ben lieti di farsi carico dello sforzo richiesto dall'UNSC autofinanziando tale spesa per i progetti che la richiedono.

5.2 La voce 74 "Contributi agli Enti di servizio civile per posti con vitto o con vitto/alloggio" non sarà cancellata ma sospesa.

5.3 Il gettito recuperato (3,9 milioni di €) sarà reinvestito SOLO per l'avvio di nuovi volontari.

5.4 La Consulta esprime parere FAVOREVOLE a maggioranza (solo 1 contrario, 0 astenuti) al taglio dei rimborsi per la Programmazione Finanziaria 2011.

6. PRESENTAZIONE PROGETTI PER BANDO ORDINARIO 2011

6.1 Data di inizio per la presentazione dei progetti prevista per il **21 febbraio 2011**. Termine ultimo per la presentazione fissato per il **28 marzo 2011**.

6.2 Per le delibere sui criteri aggiuntivi regionali per la valutazione dei progetti si adotterà un margine di 45 giorni prima della presentazione dei progetti, al fine di favorire le tempistiche di una deliberazione regionale, stimata in 30 giorni.

7. RIMODULAZIONE ORARIO/MESI DEI PROGETTI

7.1 Proposta del dirigente UNSC Raffaele De Cicco, coordinatore dell'Ufficio Nazionale e responsabile della progettazione, di individuare gli ambiti di intervento per cui si ritiene opportuna una rimodulazione a 9 mesi di servizio (es. scuole, turismo culturale locale, avvistamento incendi, NON PROGETTI DI ASSISTENZA).

Questa proposta è tesa a recuperare fondi migliorando la qualità di una certa tipologia di progetti, rispondendo al fenomeno "parete bianca", metafora del volontario che finisce col passare alcuni mesi di servizio a "fissare la parete bianca" in assenza di attività da svolgere.

Il trasferimento in altra sede non risponde in maniera efficace a questo fenomeno dal momento in cui le altre sedi hanno già volontari in servizio ed inoltre è impensabile prevedere di creare progetti di soli 3 mesi per "trasferirvi" i volontari nei mesi estivi.

Inoltre si tratterebbe solo di applicare una norma che esiste già da diversi anni e che l'Ufficio Nazionale non ha mai voluto applicare per scelta.

7.2 Dare la possibilità agli enti di scegliere se scrivere progetti da 30 ore settimanali o da 24. Il volontario dunque potrà scegliere tra progetti di 30 o 24 ore settimanali.

Per i progetti di 24 ore settimanali, *"il compenso verrà conseguentemente e chiaramente ridotto a poco più di 350€"*.

Alemanno (Rappr. Volontari) in riferimento al punto 7.2 solleva la preoccupazione che in alcune piccole realtà locali i giovani non avranno la possibilità di scegliere tra 30 o 24 ore perché potrebbe esserci un solo progetto disponibile.

Il sottosegretario Giovanardi risponde che con solo progetti di 30 ore in quelle realtà locali potrebbero anche non esserci per nulla dei progetti.

De Cicco (UNSC) fa notare che alla X assemblea dei delegati non sono state votate le proposte così formulate nei punti 7.1 e 7.2.

Castobello (Rappr. Volontari) concorda sul fatto che le proposte così formulate potrebbero prestarsi ad una valutazione che in assemblea non è stata possibile in assenza di questi elementi.

Chiede a De Cicco chiarimenti sugli "avverbi" utilizzati nel punto 7.2 (*conseguentemente e chiaramente*) in riferimento alla riduzione del compenso mensile.

Ricorda che nel 2001 il monte ore settimanale era di 25 ore per 433,80€ e che nel 2006, quando il monte ore settimanale passò a 30, “conseguentemente” e “chiaramente” il compenso non venne aumentato.

De Cicco (UNSC) risponde che il dato non è esatto perché nel 2001 un volontario percepiva 600.000 lire mensili (poco più di 300€).

Borrelli (AMESCI) interviene in sostegno dei rappresentanti dei volontari, ricordando che ben presto, quando dalle lire si passò agli euro, il compenso mensile fu fissato in 433,80€ e il monte ore era di 1.200 ore annue (25 settimanali). Il dato è esatto.

8. RIMODULAZIONE INDENNITA' VOLONTARI ESTERO

L'indennità per i volontari all'estero non sarà più un forfait uguale per tutti ma sarà rimodulata in base al costo della vita dei Paesi di intervento del progetto dove il volontario svolgerà il suo servizio.

9. “COMPAGNO DI VIAGGIO”

La Consulta chiede all'Ufficio Nazionale di eliminare o trovare soluzioni meno onerose dell'attuale spesa di 20.000€ per la produzione dell'agenda “Compagno di Viaggio”. Chiede che, alle condizioni attuali, la produzione delle agende del 2011 venga limitata alle sole 5.000 copie per l'Anno Europeo del Volontariato e che non venga prodotta quella del 2012, destinando quei 20.000€ alla progettazione.

10. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

La Consulta approva il documento di Programmazione Finanziaria per l'anno 2011 con successive modificazioni in seguito all'ulteriore stanziamento al fondo da parte del Governo e alla decisione degli Enti di farsi carico delle spese per i posti con vitto e con vitto/alloggio.

Corrado Castobello
*Rappresentante Nazionale Volontari
In seno alla Consulta per il Servizio Civile*